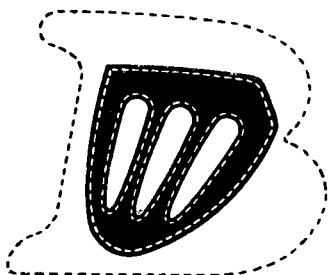


# calzature sportive professionali



## barbagrigia

**CALZATURIFICIO**

zona industriale marino tr.  
tel. 0736 - 69298 ascoli p.



Arrivato il caldo afoso di luglio, sto facendo il giro di tutte le agenzie turistiche della città per chiedere consigli su dove trascorrere una buona vacanza.

Sono stanco di vagabondare qua e là e credo proprio che un po' di riposo mi faccia bene. Veramente volevo attendere la costruzione di una di quelle "Case di Riposo" promesse dal Comune, dal Vescovo e dalla Cassa di Risparmio ma mi hanno detto che se tutto va bene, se ne riparerà fra due secoli. Quindi debbo partire a tutti i costi perché il caldo della città mi da alla testa.

Non vi nascondo che prima di allontanarmi da Ascoli mi sarebbe piaciuto sapere chi sarà il nuovo Sindaco ma anche per questo storico avvenimento dovranno passare diversi mesi perché i partiti — mi hanno pure detto — hanno cominciato a litigare adesso e prima che se la finiscano ci vorranno mesi e mesi. Non possono quindi correre il rischio di trasformare le mie vacanze estive in vacanze invernali. Anche perché ho comprato da "Leoncino" un bel paio di mutandone d'occasione, a striscie giallo-blu come quelle che si usavano ai tempi di Carlo cotica che mi fanno fare una figura da matti.

Ed allora si parte, costi quel che costi, come diceva quel tale. I miei dolori areonautici non possono rinunciare ai raggi del sole di una estate che, secondo Bernacca, sarà bellissima se non pioverà.

Dove andare però? Qualcuno mi consiglia la Costa Smeralda, altri le Isole Canarie, altri ancora Acapulco. Il mio amico "scierro" del Comune mi vuol mandare ad Honolulu perché — mi ha detto — il mio fascino latino fa molto effetto alle donne di làggiù.

Staremo un po' a vedere. Anche perché ancora non mi è arrivata la pensione della Previdenza Sociale che dovrebbe essere aumentata questo mese di cinquanta-sessanta lire come ha detto soddisfatto quel tale che in televisione fuma sempre la pipa — e quindi non posso prendere una decisione. Mi farò comunque consigliare dal mio caro amico Brunozzi che è un esperto in materia e che ti manda in quel paese o in quell'altro come niente fosse.

Ed è stato proprio mentre mi stavo recando da lui, l'altro giorno, che mi è accaduto un fatto molto strano: ho visto una donna partorire in pieno centro cittadino!

Non ci credete? Parola di vagabondo.

Mi trovavo infatti a passare per Via Trieste quando una macchina che correva all'impazzata ed a trombe spiegate, si è fermata di botto all'altezza del Cinema Olimpia.

Rannicchiata sul sedile posteriore, una povera donna urlava come un ossesso.

"Basta — diceva — non ce la faccio più! Tiralo fuori, dai, tiralo fuori tu — mi ha detto con un urlo alla Tarzan — perché io in ospedale non ci arrivo proprio!"

Dapprima non ho capito bene cosa avrei dovuto tirare fuori e ci sono rimasto male, anche perché io certe cose in pubblico non le faccio pur se vanno di moda. Quando però ho visto il "pancione" di quella poveretta ballare la danza del ventre, ho subito capito che una creatura doveva venire al mondo. Mi sono sostituito alla levatrice ed aiutato da alcune donne pratiche del mestiere, mi sono messo a tirare con tutte le mie forze. Niente da fare! Il bambino non è voluto uscire dal grembo materno.

Allora ho avuto un lampo di genio. Ho detto all'autista di percorrere ancora un centinaio di metri con la macchina lungo via Trieste che il bambino, per via degli scossoni che la strada ti offre per farti venire il voltastomaco, sarebbe venuto al mondo da solo.

Così è stato. All'altezza di S. Bigna, senza più tanti sforzi della sventurata madre, un vispo maschietto ha visto la luce del sole. Via Trieste, la centralissima via cittadina, aveva compiuto il miracolo con le sue caratteristiche "montagne russe"!

E poi vogliono dire che i nostri amministratori comunali non sono sensibili ai problemi della maternità!

Ciao. Me ne vado ai bagni. Ci rivedremo "io n'Trunte"! Buone vacanze a tutti.